

## **ASSEMBLEA NAZIONALE ADO UISP DOCUMENTO POLITICO**

La Commissione Politica, dopo approfondito dibattito, nel proporre all'assemblea l'indirizzo strategico dell'ADO per la prossima legislatura assume e fa propria in toto la relazione introduttiva del Presidente uscente Franco Biavati e il contributo offerto dal rappresentante della Direzione Nazionale UISP Alessandro Ribolini.

La Commissione propone inoltre all'assemblea di manifestare la sua più completa solidarietà al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, raggiunto in queste ore da vergognosi attacchi alla sua funzione di garante della Costituzione.

La Commissione ha individuato le seguenti traiettorie caratterizzanti il ruolo dell'ADO nell'attuale fase politica e sociale:

1. Miglioramento qualitativo della formazione degli istruttori ADO UISP. Pur partendo da una qualità della formazione già di livello avanzato, la Commissione ritiene infatti che siano possibili, se non necessarie, alcune implementazioni che tengano conto dell'evoluzione della società verso la sempre più diffusa richiesta di senso e di benessere rivolto all'attività motoria generale e alla nostre discipline in particolare. E' dunque indispensabile una formazione che rappresenti una sicura garanzia per i cittadini, anche di minore età, che si avvicinano alla pratica delle discipline orientali. Nonché una formazione che sappia interpretare e mediare le diverse culture. Di questo lavoro di miglioramento formativo devono essere investiti direttamente il Comitato Scientifico e il Responsabile Nazionale della Formazione che dovranno apportare le opportune integrazioni del programma didattico di area comune, operando in stretta collaborazione con i Responsabili Regionali della Formazione. Si sottolinea dunque che le ADO Regionali devono porre al centro della loro ragione di essere la formazione. La Commissione auspica inoltre che all'interno dei vari settori disciplinari si sviluppino percorsi di ricerca per l'innovazione metodologica e comunicativa. Tale innovazione dovrà indirizzarsi verso la ricezione degli standard europei previsti per la validazione e certificazione delle competenze. Si dovrà in particolare tendere ad ottenere risultati sul piano educativo, compreso l'educazione alla salute, sul piano dell'integrazione sociale e su quello delle forme comunicative. Questi miglioramenti permettono la valorizzazione del nostro codice deontologico anche in funzione di un più stretto rapporto con le istituzioni sociali, assistenziali, scolastiche, universitarie, con le istituzioni sanitarie pubbliche e private e, non ultimo, con il mondo aziendale.
2. Sviluppo delle risorse economiche ed organizzative dell'ADO. Come in maniera molto convincente esposto nella relazione del Presidente uscente, l'ADO non raccoglie più attività considerabili di nicchia. Esse sono invece capaci di rispondere alle esigenze di benessere psicofisico tanto quanto all'integrazione e alla mediazione culturale. E' dunque irrinunciabile che l'ADO si doti prontamente di un'efficace apparato di comunicazione soprattutto con lo sviluppo dello strumento informatico. In questo modo è possibile l'incremento della comunicazione interna degli associati così come della visibilità esterna dell'ADO. Si può in tal modo far pesare la qualità della formazione dei nostri insegnanti nella progettazione spendibile in primo luogo verso la Uisp e quindi verso i nostri possibili referenti pubblici e privati. In questo senso è auspicabile dunque che la Uisp amplifichi il più possibile le risorse qualitative espresse dall'Ado che si ricorda con molta decisione ha rappresentato con la sua storia un autentico modello di Democrazia Associativa. Si propone di conseguenza la formazione di un Gruppo di lavoro comprendente un membro della direzione Nazionale Uisp che possa risolvere la contraddizione tra il numero degli iscritti alla Uisp che praticano Discipline Orientali e quello degli iscritti effettivi all'ADO. (NOTA :1 EURO A ISCRITTI = 54.000 ).

La Commissione esprime inoltre dei pareri riguardo a due importanti temi emersi nel dibattito assembleare: il tema della sicurezza e il tema dell'aspetto tradizionale di alcune discipline.

In merito al primo punto si ritiene che la sicurezza nasca dalle condizioni sociali di aggregazione e condivisione che possono essere comunque incrementate dal rafforzamento dell'autostima conseguibile proprio con la pratica di una delle nostre discipline. Per quanto concerne il tema della tradizione si ribadisce quanto già esposto nella relazione introduttiva del Presidente uscente, ossia che la tradizione stessa deve rappresentare un veicolo di ricerca e arricchimento all'interno della stessa disciplina di appartenenza, senza creazione di ulteriori settori.